

Monza, 11 agosto 2024

Al Sindaco del Comune di Monza

Paolo Pilotto

All'Assessore al Territorio

Marco Lamperti

Alla Dirigente del Settore Territorio

Arch. Nadia Bombardieri

Agli Assessori della Giunta

Palazzo Comunale

Piazza Trento e Trieste

20900 MONZA

Trasmessa via Pec a:

monza@pec.comune.monza.it

Oggetto: osservazioni al PA ex Fiera di Monza in Viale Stucchi - Sicilia, adottato dalla Giunta con deliberazione n. 222 del 20/06/2024.

Il sottoscritto **Coordinamento di associazioni e comitati di cittadini di Monza**, vista la deliberazione della Giunta relativa all'oggetto e i suoi allegati, formulano alcune considerazioni di carattere generale e le seguenti osservazioni.

PREMESSA

Dopo le reiterate dichiarazioni dell'Assessore Lamperti che sarebbe stato elaborato il PGT più veloce mai fatto a Monza, dobbiamo rilevare invece che il semplice avvio del procedimento di tale Piano è stato deliberato dalla Giunta il 16 marzo 2023 (DGC n. 77), cioè ben 9 mesi dopo il suo insediamento in Comune e che dopo oltre 2 anni, solo in questi giorni sono state approvate le Linee guida per il nuovo Piano e ancora non è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Procede invece a "tamburo battente" l'approvazione di Piani attuativi, anche a consumo di suolo.

Presumiamo che si stia assistendo alla corsa da parte di tutti i proprietari di aree libere edificabili (e non solo quelli) alla presentazione di Piani attuativi e PdC. Questo ben noto fenomeno (cosiddetto "effetto valanga"), nelle more di elaborazione di una variante generale al Pgt, avrebbe dovuto essere prevenuto con misure urbanistiche preliminari, come da noi più volte consigliato.

Così gli Uffici si trovano oggi a dover esaminare una mole di Piani attuativi mai vista prima, spesso controllati solo dal punto di vista meramente formale (consentito/non consentito), mentre, come noto, ampi sono i poteri discrezionali della Giunta se approvare o meno un PA, anche qualora questo fosse conforme al PGT.

Si corre quindi il rischio che quando il nuovo PGT verrà adottato l'ulteriore scempio del territorio di Monza sarà ormai avvenuto. Ciò che infatti manca in modo evidente è proprio la capacità di indirizzo da parte dell'ente pubblico sulle caratteristiche qualitative dei Piani presentati, di cui il PA ex Fiera è esempio lampante.

IL PA EX FIERA

Come noto, si tratta di un'area di 20.450 mq posta all'incrocio a rotatoria tra i trafficatissimi Viale Sicilia e viale Stucchi, che aveva ospitato fino al 2011 la Fiera di Monza, poi dismessa. Era di proprietà comunale fino al 2019, quando venne sciaguratamente venduta dal Comune. Si pensi come la questione dei parcheggi per lo stadio sarebbe oggi ben diversa qualora l'area fosse restata pubblica. In quel sito si vogliono invece realizzare 2 medie strutture di vendita (alimentari). Nel PGT vigente ha una destinazione come "Aree per attività economiche – Aree D (Art. 20 – NdA del PdR) come "Area D1 Produttivo – Terziario/Direzionale – Terziario/Commerciale – non perimetrata".

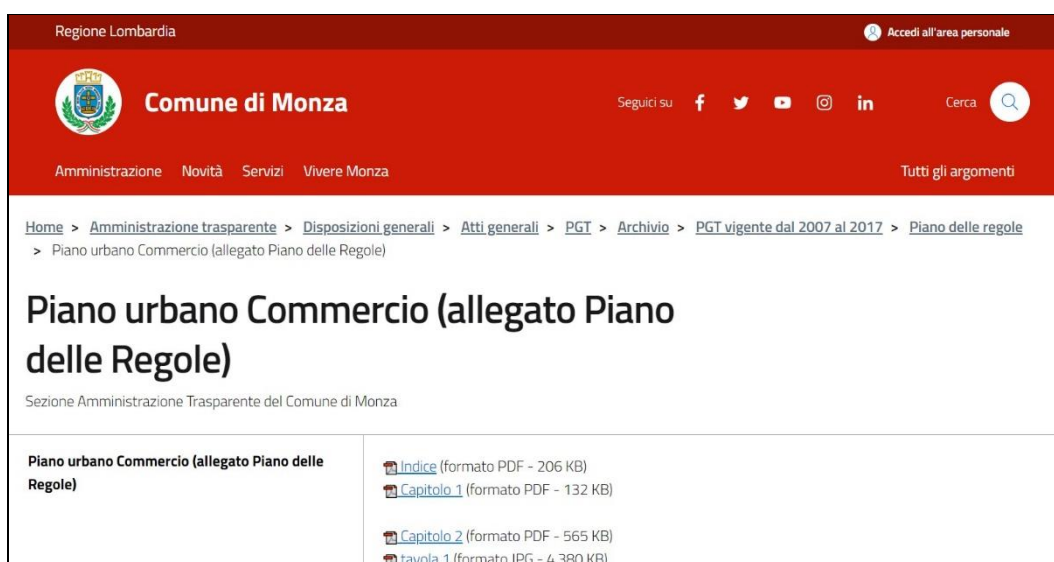


Una prima considerazione va fatta: sull'asse di Viale Stucchi già oggi sono presenti (zona a nord di Sant'Albino) numerose strutture commerciali e in particolare un supermercato **Eurospin**, il centro commerciale **Iper Montebello** e più a nord il

supermercato **Esselunga**. Prevederne altre 2 risulta del tutto insensato, sia per l'assenza di un reale fabbisogno commerciale, sia per le prevedibili conseguenze sulle attività commerciali già esistenti, in una competizione che porterà prevedibilmente a una crisi del settore: a posti di lavoro che si aggiungono e altri si sottrarranno!

Quanto agli elaborati allegati al PA adottato manca del tutto un elaborato che “verifichi il corretto inserimento nel contesto esistente dei nuovi insediamenti commerciali e implica inoltre che i promotori sviluppino una valutazione di impatto economico, ambientale ed urbanistico delle strutture che intendono attivare”.

Tale elaborato, è previsto al Capitolo 9.2 - Criteri urbanistici - del Piano urbano del Commercio (PUC) allegato al PGT 2007 e citato anche nel dispositivo finale della DCC n. 71/2007. Non solo: tale Piano, redatto ai sensi della normativa in materia commerciale, è visibile nel sito del Comune come allegato al Piano delle Regole.



Che tale elaborato da allegare al PA sia almeno opportuno per la comprensione degli impatti commerciali, ambientali e urbanistici delle nuove strutture di vendita è confermato dal fatto che anche in casi analoghi è stato allegato al Piano attuativo. Si veda a tale proposito l'elaborato T del PII di Pizzale Virgilio (DCC 18/2022).

Per tutti i motivi sopra esposti, si formulano le seguenti osservazioni:

Osservazione 1

Si chiede che al Piano Attuativo ex Fiera venga allegato uno specifico elaborato che svolga una accurata valutazione di impatto economico, ambientale ed urbanistico delle strutture che si intendono attivare (anche per evitare disparità di trattamento tra diversi PA).

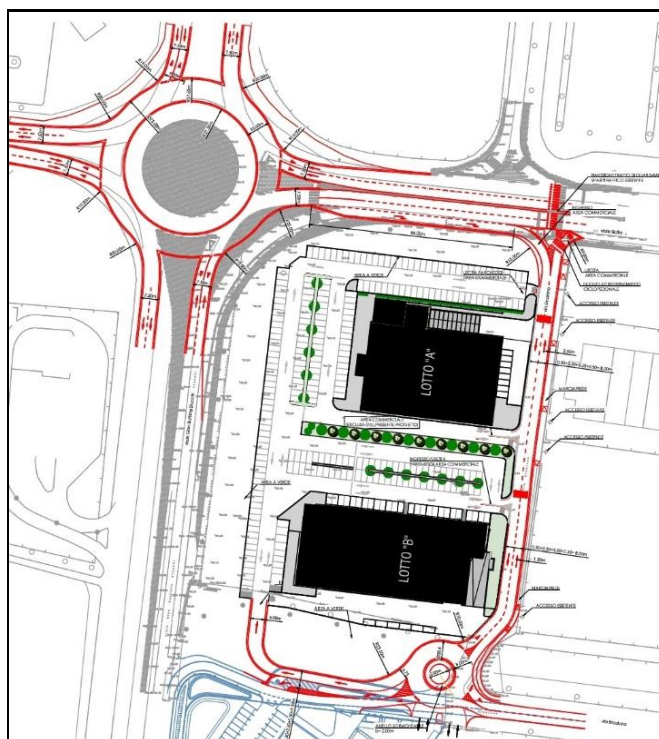
Osservazione 2

Si chiede che venga proposta all'operatore una diversa destinazione delle due strutture, a servizio degli impianti sportivi lungo l'asse, in cui le attività commerciali

siano caratterizzate per l'accoglienza (bar, ristoranti, piazza coperta, altro), distribuendo anche diversamente le zone a parcheggio in modo che le aree a verde siano fruibili e non siano semplicemente il "contorno" dei parcheggi.

2. Un secondo aspetto fortemente negativo e prevedibile per quell'insediamento commerciale è rappresentato dal nuovo traffico che quelle strutture commerciali indurranno, che graverà su una rotonda già oggi interessata da forte congestione dalla mattina alle 8 alla sera alle 20.

Inoltre la proposta contenuta nel PA di modificare la rotonda esistente eliminando le corsie per la svolta a destra non solo non porterà alcun beneficio al traffico, come riconosciuto nelle conclusioni dello studio trasportistico (DOC 08), ma lo peggiorerà ulteriormente, convogliandolo tutto sulla rotonda, come già succede ora alla rotonda a fagiolo all'altezza del cimitero, dove da tempo il quartiere S. Albino chiede di riaprire la corsia per la svolta a destra preesistente e inopinatamente chiusa, con effetti deleteri per l'uscita dei residenti dal quartiere.



Di fatto si investono centinaia di migliaia di euro (Opere viabilistiche su viale Stucchi e viale Sicilia, meglio individuate nella TAV - 05 PLANIMETRIA GENERALE URBANIZZAZIONI PER LOTTI FUNZIONALI" con colore BLU lettera C.1, per un valore complessivo stimato ad oggi in euro 746.043,60) per un'opera finalizzata solo all'interesse privato di realizzare l'accesso dalla rotonda alle strutture di vendita in progetto. Si fa notare a questo proposito che la tavola approvata dalla Commissione paesaggio (tav. 10), non corrisponde alle altre del PA.

Per evitare in modo definitivo tale forte criticità, la soluzione dovrebbe esser quella di realizzare un sottopasso viario su viale Stucchi o su Viale Sicilia, lasciando la rotonda

al traffico di superficie. Si veda a tale proposito e come esempio analogo, il sottopasso che il supermercato Esselunga di Viale Libert /Stucchi aveva previsto e finanziato (per 8 milioni di euro a carico del privato) in quel PII approvato nel 2012 (DCC n. 84), pur in presenza di una rotatoria ben pi  ampia di quella su Viale Sicilia.

Pertanto si formulano le seguenti osservazioni:

Osservazione 3

Per evitare forti congestioni e conflitti di traffico sulla rotatoria tra Viale Stucchi e Viale Sicilia prevedibilmente causato dalle 2 nuove medie strutture di vendita, si chiede di far realizzare o di realizzare un sottopasso viario tra quei due viali.

Osservazione 4

Si chiede che non vengano eliminate le corsie di svolta a destra della rotatoria esistente (con corrispondente spreco di denaro) e venga rivisto il progetto degli accessi, facendo riferimento alla tav. 10 Approvata dalla Commissione Paesaggio.

3. In questo contesto urbanistico e conseguente a quanto sopra evidenziato, un ulteriore aspetto   quello dell'inquinamento dell'aria provocato dal forte traffico e dalle continue congestioni su quella rotatoria. Correttamente, sempre nel PII di Piazzale Virgilio del 2022, era stato allegato uno specifico elaborato (U_v1) relativo alla "valutazione delle ricadute di inquinanti e degli impatti sanitari". Anche qualora tale elaborato non fosse obbligatorio per legge, riteniamo sia opportuno richiederlo ai proponenti il PA, considerando il fatto che subito a ridosso di tale incrocio, presso la Cascina Cantalupo, si trova il Centro di accoglienza di mamme con minori in difficolt .



Per i motivi sopra esposti, si formula la seguente osservazione:

Osservazione 5

Visto e considerato che l'insediamento di due nuove medie strutture di vendita provocherà sulla rotatoria tra i Viali Succhi /Sicilia non solo un prevedibile aumento del traffico, ma anche un aumento dell'inquinamento dell'aria, dove si trova un Centro di accoglienza di mamme con minori in difficoltà; si chiede che venga allegato al PA un accurato studio relativo alla valutazione delle ricadute di inquinanti e degli impatti sanitari.

In conclusione, anche se tali nuove strutture commerciali sono formalmente consentite dal PGT vigente, riteniamo che non siano opportune in quanto: 1) manca un reale fabbisogno di nuovo commercio in quella zona lungo Viale Stucchi che ne è già ampiamente dotata; 2) si avrà un consistente aumento del traffico sulla rotatoria con viale Sicilia, già oggi perennemente congestionata; 3) tale fatto provocherà un aumento dell'inquinamento dell'aria anche e subito a ridosso di un Centro di accoglienza di mamme con minori in difficoltà (Cascina Cantalupo).

Pertanto si formula la seguente osservazione conclusiva:

Osservazione 6

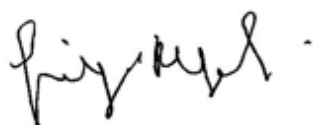
Si chiede di ritirare l'attuale PA ex Fiera e di ripresentarlo a seguito di una sua valutazione più accurata, finalizzata ad un utilizzo più coerente con la posizione strategica di quest'area nel contesto urbano, allegando al PA gli elaborati da noi richiesti con le precedenti osservazioni.

Certi che le nostre osservazioni saranno accolte, si porgono distinti saluti.

Per IL COORDINAMENTO DI COMITATI E ASSOCIAZIONI DI MONZA

Il Coordinatore

Giorgio Majoli



Aderiscono al Coordinamento: Circolo Legambiente Alexander Langer Monza - CCR: Gruppo Ambiente e territorio - Comitato Aria Pulita Monza - Comitato via Blandoria - Comitato per il Parco A. Cederna - Comitato Gallarana - Comitato quartiere Sant'Albino - Comitato quartiere San Donato Regina Pacis - Comitato via Boito Monteverdi - Comitato Ospedale Umberto 1° - Comitato Triante - Comitato Pro Buon Pastore - Comitato salvaguardia Buon Pastore - Comitato Bastacimento - Presidio ex Macello - Comitato San Fruttuoso Bene Comune - Osservatorio antimafie di MB Peppino Impasto - Comitato via Milazzo.